

# Bellavista, la proprietà deve pagare 500mila euro di Imu

*Esposto del sindacato dei vigili del fuoco alla Finanza: «C'è stato un danno erariale?»*



**BELLAVISTA** La storica villa di Borgo a Buggiano con davanti un elicottero dei pompieri Foto Goiorani

**UN TESORO** in abbandono da anni e in progressivo degrado. Villa Bellavista di Borgo a Buggiano, per anni proposta per diventare sede di casinò, di albergo di lusso, di università ecc., torna alla ribalta, grazie al sindacato dei vigili del fuoco **Conapo**, a caccia di sprechi nei centri di soggiorno Ona (Opera nazionale assistenza vigili del fuoco). Sotto la lente del sindacato, questa volta, è finita proprio la bellissima Villa Bellavista, di proprietà dell'ente assistenziale dei pompieri, da alcuni giudicata tra le più belle d'Italia dopo la reggia di Caserta.

«**L'IMMOBILE** — afferma il sindacato — non è valorizzato, anzi è solo fonte di spese. Una parte rischia di andare in rovina. Il **Conapo** ha chiesto chiarimenti all'Ona, ma non ha ricevuto risposta. Circa sette mesi fa ha inviato una relazione fotografica e un esposto all'Ufficio di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Pistoia e Roma, ai fini dell'accertamento dell'eventuale danno erariale. La relazione fotografica è stata consegnata an-

che all'Ona, perché prenda provvedimenti immediati a tutela dell'immobile. Da anni la Corte dei Conti invita la proprietà a fare qualcosa perché gli immobili non possono essere solo una voce di costo.

## LA PROPRIETÀ

**La Villa appartiene dal 1959 all'Opera nazionale assistenza dei vigili del fuoco**

«Intanto l'ente assistenziale — sostiene il sindacato — a causa dei tagli e della non oculata gestione, non ha i soldi per far fronte alle ingenti spese.

Cosa fare per evitare il tracollo e la svendita del patrimonio immobiliare, capitale che garantisce solidità e futuro dell'ente? Quali provvedimenti prendere affinché l'ente elargisca i contributi che gli aventi diritto non percepiscono più da anni? Il sindacato **Conapo** ha proposto di sostituire l'assicurazione sanitaria, con rimborsi delle prestazio-

ni sanitarie elargiti direttamente dall'Ona invece che dall'onerosa assicurazione. Il sindacato non vuole privare i vigili del fuoco dell'assistenza sanitaria, ma proporre una soluzione che consenta di assistere realmente chi ne ha bisogno, evitando gli sprechi».

**VILLA BELLAVISTA** è di proprietà Ona dal 1959 per donazione della cassa sovvenzione antincendi, comprendente anche una cappella gentilizia risalenti al 1600, una "ex fattoria medicea", giardini e un acquedotto. Villa Bellavista e una parte della "ex fattoria" (fino a qualche anno fa sede di una scuola superiore) necessitano di lavori di ristrutturazione. Un'altra parte, da tempo, è stata sottoposta a lavori di "adeguamento a struttura alberghiera", ma non viene utilizzata a causa del mancato collaudo.

«Il centro è di indubbio valore storico e artistico rischia la rovina. Possibile — sottolinea il sindacato — che non si possa accedere a fondi delle Belle Arti o dell'Unione europea per la sua conservazione? L'

## Colonia estiva

Ante-guerra la Villa fu destinata a casa di riposo per il personale dei vigili del fuoco, poi a colonia estiva per i figli

## Orfani di guerra

Finita la guerra, furono eseguiti impegnativi lavori di adattamento per accogliere ragazzi orfani figli di pompieri

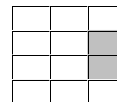
## Il declino

La nobile istituzione, inaugurata nel 1950, venute a mancare le finalità sociali, dovette chiudere nel 1968

Ona ha mai fatto simili richieste? Il **Conapo** ha girato le domande all'ente, ma anche in questo caso non ha ricevuto risposta.

Il sindacato ha notato che Villa Bellavista manca di arredi: che fine hanno fatto? Anche questa domanda attende risposta».

**IL SINDACATO** autonomo ha anche individuato costi e sprechi nella gestione del patrimonio immobiliare da parte dell'Ona: «Dal 2006 al 2010 — scrive — l'ente Ona non ha pagato l'Ici al Comune di Buggiano per alcuni immobili del centro. Oggi il Comune ne ha richiesto il pagamento pari a 568.755 euro e l'Ona è tenuta a pagare la tassa per non aver dimostrato di usare le strutture a fini istituzionali. Il **Conapo** ha chiesto all'Ona di rivalersi su chi ha causato il danno (se vi è stata negligenza), ma non ha ricevuto nessuna risposta. Risultato? Saranno i vigili del fuoco a pagare: minore assistenza e taglio della polizia sanitaria non più attivabile per mancanza di soldi».



## LA PROPOSTA

### «Facciamone una casa riposo convenzionata con l'Asl»

COME EVITARE che Villa Bellavista sia solo un costo e magari possa essere messa a reddito? Il sindacato autonomo ha chiesto alla proprietà «se l'immobile sia stato affittato per avere delle entrate, ma come al solito non ha ricevuto risposta. Eppure — sostiene — il 25 aprile 2012 il centro ha ospitato una festa e tra le persone erano ben visibili le bandiere rosse della Cgil. Il Conapo si chiede se una parte della struttura non possa essere adibita, con convenzione Asl, a casa di riposo con riserva di un parte dei posti per i vigili del fuoco in difficoltà o non autosufficienti. Eppure — conclude il Conapo — di Villa Bellavista ne ha parlato anche una recente inchiesta del settimanale l'Espresso in un articolo dal titolo "Italia da salvare". Possibile che i vigili del fuoco non si attivino per conservare questo patrimonio immobiliare di grande valore?».